

Sessione 1 – As Low As Reasonably Practical (ALARP): Un rischio tollerabile

Questa sessione fornisce un quadro di riferimento riguardo le tematiche che verranno affrontate in questo workshop descrivendo i concetti alla base della gestione del rischio e come questi vengano utilizzati per definire i margini di incertezza. La trattazione si concentrerà, poi, sull'evoluzione della nostra comprensione del rischio in arboricoltura e forestazione urbana.

La funzione principale di una strategia di gestione del rischio associato agli alberi è quella di ridurre la possibilità che si verifichino danni a carico di persone e cose. La più comune pratica di gestione del rischio è di tipo reattivo, come risposta ad un singolo evento recente. Poiché la percezione del rischio è poco conosciuta, questa risposta è in genere sproporzionata rispetto al rischio effettivo. Le conseguenze sono di tre tipi:

1. Le risorse dedicate saranno limitate e inappropriate
2. Se non pienamente compreso, molto probabilmente il rischio non verrà mitigato
3. Presupposti errati saranno alla base di programmi perseguiti con sincerità di intenti.

Protocolli di identificazione e gestione del rischio, a prescindere dal soggetto esaminato, esistono già da qualche tempo. Gli elementi propri di questi protocolli quali identificazione dei rischi, analisi dei rischi, opzioni di trattamento, selezione del trattamento, comunicazione e revisione consentono ai Tecnici di affrontare il rischio in modo sistematico.

Il rischio viene dunque gestito nel corso del tempo, ma la reazione della cittadinanza nei confronti del rischio associato agli alberi è solitamente a breve termine, ed in caso di contenzioso giudiziario. Questo tipo di reazione molto probabilmente non ha l'effetto di ridurre il rischio. I fondamenti per la gestione del rischio a livello comunale sono, *in primis*, la chiara identificazione della problematica e successivamente la possibilità di stabilire una strategia di gestione che sia ragionevole in fatto di applicabilità e praticità. Definire un piano d'azione include la necessità di dimostrare quantitativamente che investire in una strategia di riduzione del rischio di fatto può portare alla riduzione del rischio potenziale. Inoltre, l'insieme dei benefici derivanti dalla presenza degli alberi stessi rappresenta una componente importante del processo decisionale.

Molte decisioni prese nel tentativo di gestire il rischio risultano affrettate e povere di contenuti poiché frutto della paura di eventi che nei fatti sono alquanto rari. Molte volte, tuttavia, di fronte al giudice la discussione è volutamente superficiale e il concetto di rischio viene spesso non considerato o non approfonditamente analizzato. Ciò è dovuto, in parte, alla nostra incapacità di condurre una adeguata discussione riguardo il rischio nell'ambito del contenzioso.

Il rischio, infatti, nelle cause giudiziarie è spesso trattato in termini assoluti (l'albero era un pericolo o non era un pericolo). Ma il rischio e la sua gestione riguardano il prendere decisioni a fronte di una incertezza. Inoltre, la valutazione del rischio associato agli alberi è un processo soggettivo con decine di variabili presenti nello stesso momento. La domanda fondamentale per le città è: "Di fronte a queste molteplici variabili e l'elevato numero di alberi che compongono la foresta urbana, come si riesce a prendere le giuste decisioni gestionali?"

Il concetto di "As Low as Reasonably Practical", o ALARP, viene tradotto in Italiano come "Rischio tollerabile" e rappresenta, per le pubbliche amministrazioni, lo strumento più idoneo per raggiungere una comprensione del rischio "contestualizzato", con il fine di poter sviluppare e via via implementare una efficace strategia di gestione. L'esito principale sarà l'attuazione di un programma che avrà ridotto il rischio ad un livello che testimoni l'approccio "proattivo" e l'uso di una metodologia sempre verificabile.

Fondamentalmente, il concetto di ALARP ci dice che il rischio può essere ridotto solo fino ad un certo punto e che qualsiasi investimento aggiuntivo di risorse sarebbe grandemente sproporzionato rispetto al rischio effettivo. In secondo luogo, dal momento che il rischio è diminuito, dobbiamo fare scelte consapevoli analizzando il rapporto tra il costo per la gestione del rischio e i benefici che derivano dal mantenimento dell'albero. Pertanto, le nostre scelte di gestione dovranno essere guidate, almeno in parte, in riferimento a livelli di tolleranza che possono essere grossolanamente classificati come: intollerabili (alto rischio), ampiamente accettabili (basso rischio) e l'area compresa tra questi due estremi (ALARP).

Il workshop di oggi sarà suddiviso in quattro argomentazioni principali. Il primo argomento riguarderà i concetti generali di gestione del rischio e la storica mancanza di un quadro di riferimento, per la pubblica amministrazione, mirato allo sviluppo di una coerente strategia di gestione del rischio. Il secondo tema introdurrà il concetto di rischio tollerabile (ALARP). Il terzo si focalizzerà sui benefici derivanti dalla presenza degli alberi per la comunità e sul perché abbiano bisogno di essere adeguatamente considerati. L'argomento conclusivo sintetizzerà l'intera sessione analizzando il grafico della tolleranza del rischio ed entrando nel merito di come le scelte operative e gestionali vengano prese a seconda di dove si collocano gli alberi sulla scala di tolleranza.

Nota del traduttore:

ALARP:

Acronimo dell'espressione inglese As Low As Reasonably Practical che individua la porzione del diagramma di Accettazione del Rischio compresa tra il livello di accettabilità ed il livello di tollerabilità del rischio entro la quale si applica l'analisi costi - benefici come criterio guida nell'assumere decisioni di gestione del rischio in presenza di incertezza per una data struttura. I livelli di accettabilità e di tollerabilità delimitano la regione di accettabilità condizionata del rischio.